

UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO



CASTEL
FOCOGNANO



CASTEL SAN
NICCOLO'



CHITIGNANO



CHIUSI DELLA
VERNA



MONTEMIGNAIO



ORTIGNANO
RAGGIOLO



POPPI



STIA



TALLA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA

N.

206

del

30/12/2013

Presiede: UMBERTO BETTI

Assiste: Segretario Generale DR. PAOLO GRIFAGNII

OGGETTO : Art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. N. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, Della L. N. 190/2012 – Approvazione codice di comportamento

Sono presenti e assenti:

| | |
|-----------------------|---|
| UMBERTO BETTI | S |
| FRANCESCO ROCCHIO | N |
| GRAZIANO AGOSTINI | S |
| MARCELLO BIAGINI | N |
| PAOLO RENZETTI | S |
| MARIO FERRINI | S |
| IVANO VERSARI | N |
| MASSIMILIANO MUGNAINI | S |
| LUCA SANTINI | N |

N.

Presenti

05

Assenti

04

Il Presidente, constatato il numero legale invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO



CASTEL
FOCOGNANO



CASTEL SAN
NICCOLO'



CHITIGNANO



CHIUSI DELLA
VERNA



MONTEMIGNAIO



ORTIGNANO
RAGGIOLO



POPPI



STIA



TALLA

OGGETTO : Art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. N. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, Della L. N. 190/2012 – Approvazione codice di comportamento

LA GIUNTA DELL'UNIONE

RICHIAMATO l'art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. n. 190/2012, che ha previsto:

- l'emanazione da parte del governo di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico (comma 1);
- la definizione da parte di ciascuna pubblica amministrazione, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, di un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al citato comma 1; a tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione (comma 5);

VISTO il Decreto del presidente della Repubblica del 16/04/2013, n. 62, avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

CONSIDERATO che, sulla scorta di quanto previsto dal citato art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, il predetto D.P.R. definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare (art. 1, comma 1), che devono essere poi integrati e specificati dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni (art. 1, comma 2);

VISTO l'allegato schema di codice di comportamento (All. n. 1), appositamente predisposto da questa amministrazione sulla base delle linee guida fornite dalla CIVIT nella propria delibera n. 75/2013 ed a seguito di procedura aperta alla partecipazione;

CONSIDERATO il parere favorevole da parte del Nucleo di Valutazione;

RILEVATO che le pubbliche amministrazioni, tra cui gli Enti Locali, estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel codice di comportamento a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione (art. 2, comma 3);

CONSIDERATO che, per quanto riguarda in particolare le Regioni e gli Enti locali, le stesse definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del codice di comportamento previsti dall'art. 15 del D.P.R. n. 62/2013 (art. 15, comma 6), senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (art. 15, comma 7);

RILEVATO che al Codice di comportamento dell'Ente verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013:

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs 267/2000;

ATTESO che la votazione, espressa scrutinio palese, ha dato il seguente risultato:

| | |
|-------------------|----|
| - Presenti | 05 |
| - Votanti | 05 |
| - Voti Favorevoli | 05 |

UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO



CASTEL
FOCOGNANO



CASTEL SAN
NICCOLO'



CHITIGNANO



CHIUSI DELLA
VERNA



MONTEMIGNAO



ORTIGNANO
RAGGIOLO



POPPI



STIA



TALLA

- Voti Contrari 00
- Astenuti 00

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Codice di comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione (All. n. 1) che, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che al predetto codice verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013;
3. di stabilire, ai sensi dell'art. 15, commi 6 e 7, del D.P.R. n. 62/2013, le seguenti linee guida in materia di vigilanza e monitoraggio:
 - l'attività di vigilanza sul rispetto del codice di comportamento da parte dei dipendenti, sia di quello generale che di quello specifico di Ente, viene effettuata dai rispettivi responsabili di ciascun settore, tenendo conto delle violazioni accertate e sanzionate ai fini della tempestiva attivazione del procedimento disciplinare e della valutazione individuale di ogni singolo dipendente;
 - l'attività di controllo sul rispetto dei codici di comportamento da parte dei responsabili, nonché la mancata vigilanza da parte di questi ultimi sull'attuazione e sul rispetto dei codici presso le strutture di cui sono titolati, è svolta dal segretario generale;
 - il monitoraggio sull'attuazione dei codici di comportamento viene effettuato da ciascun responsabile con cadenza annuale in sede di valutazione della performance individuale dei propri dipendenti; i dati verranno poi trasmessi al Responsabile della prevenzione della corruzione che ne cura il raccordo a livello di Ente;
 - ai fini delle attività di vigilanza e di monitoraggio, i responsabili si avvalgono dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, che cura l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento e la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate;
 - nell'esercizio di tali attività, i predetti soggetti si conformano alle eventuali previsioni contenute nel Piano di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. n. 190/2012;
 - a seguito delle predette attività di vigilanza e di controllo, qualora lo ritenessero opportuno, i responsabili possono proporre al Responsabile della prevenzione della corruzione l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione;
 - il Responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione a livello di Ente, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione.
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con il voto unanime dei presenti.

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Ente (art. 24 Statuto) 20 gennaio 2014 e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi (annotata al n. _____ di Repertorio delle pubblicazioni), senza che siano state presentati reclami o opposizioni.
Poppi, li 20 gennaio 2014

Il Segretario

f.to dr. Paolo Grifagni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

I sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

e' stata comunicata con lettera n. _____ 20 gennaio 2014 ai capogruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 267/00-

la presente deliberazione e' divenuta esecutiva il _____

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134-4^comma)

UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO



CASTEL
FOCOGNANO



CASTEL SAN
NICCOLO'



CHITIGNANO



CHIUSI DELLA
VERNA



MONTEMIGNAIO



ORTIGNANO
RAGGIOLO



POPPI



STIA



TALLA

perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134-3^comma)
Poppi, li' 20 gennaio 2014

Il Segretario
f.to dr. Paolo Grifagni

PARERI (ARTICOLO 49 D.LGS.267/2000):

REGOLARITÀ TECNICA:

FAVOREVOLE

NEGATIVO

Poppi li 30 dicembre 2013

Il Dirigente
f.to Dott. Paolo Grifagni

=====

IL PRESIDENTE
f.to Umberto Betti

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dr Paolo Grifagni

=====

COPIA

La presente copia, composta da n.3 pagine di testo è conforme all'originale. L'originale, sottoscritto dal responsabile è conservato presso l'Ufficio Segreteria dell'Ente.

Poppi, li 20 gennaio 2014

La segreteria
-Il responsabile